

Nella seduta del 29 di maggio il Consigliere Pastorino, a nome della Commissione incaricata di riferire circa la domanda Vassallo e comp. dichiara essere conveniente l'accettare siffatta domanda, modificando tuttavia le esigenze della Società, col ridurre ad anni 10 il privilegio della privativa.

Nella Seduta delli 30 ottobre il Presidente chiede venia d'invertire l'ordine del giorno, dando comunicazione al Consiglio che, col giorno 5 p. v. novembre, verrà aperto il mercato dei cereali nel cortile dei Macelli. Soggiunge essere questo stato inteso sino da quando si deliberò di destinare ad uso scuola, parte dei locali interni del pianterreno del Convento di San Francesco. Dopo brevi osservazioni del Bonelli e del Chiabrera, il Consiglio dà atto al Presidente dell'avuta comunicazione.

Si passa quindi alla proposta di opere per liberare lo stabilimento dai pericoli delle inondazioni.

Avuta la parola il Consigliere Bonelli, autore della proposta, imprende a svolgerla.

Spettatore dell'ultima terribile piena del giorno 8 del volgente mese, egli dice, osservandone le varie fasi, potei convincermi che, rialzando il tratto di strada provinciale che fiancheggia lo stradale, e portandolo a livello del ponte del Ravanasco, si possa facilmente creare un riparo alle future inondazioni.

Il Consigliere Pastorino ritenendo, che alla esecuzione dell'opera di cui si tratta, siano interessati il Governo e la Provincia, non meno del Comune, vorrebbe che i medesimi fossero chiamati a concorrere nelle spese.

Bonelli accetta ma teme che il Comune, presentandosi senza un progetto già delineato, possano le cose andarne troppo per le lunghe.

A conciliare le idee dei due preopinanti il Presidente indica una via di mezzo: la compilazione d'un progetto di massima fatto eseguire dalla Giunta. Tutti dichiarano di aderire a siffatta proposta.